

1. PREMESSA

Nell'ambito del sistema agroindustriale italiano, un ruolo di assoluto rilievo riveste l'industria pastaria, la quale genera notevoli quote di reddito ed occupazione nel sistema medesimo, oltre a fornire un prodotto che determina significativi flussi attivi nella bilancia agroalimentare del Paese.

L'industria pastaria vanta in Italia antiche tradizioni, che nel tempo si sono gradualmente consolidate e che negli ultimi anni hanno ricevuto un ulteriore impulso dalla riscoperta della dieta mediterranea, la quale, imperniata in primo luogo proprio sull'utilizzazione della pasta, ha contribuito ad aumentare i consumi anche in aree geografiche che nel passato non possedevano una consolidata tradizione, quali le regioni del Centro-Nord Italia ed i Paesi esteri.

In rapporto a tale importanza, certamente utile si configura un'analisi tecnico-economica del settore della pasta nel nostro Paese, contribuendo essa a definire scenari e problematiche, nonché a delineare le possibili prospettive. La presente indagine si propone, quindi, di fornire utili elementi conoscitivi sullo stato e sull'evoluzione dell'industria della pasta e sui collegamenti che essa detiene con i settori a monte ed a valle.

Il lavoro risulta articolato in quattro parti; la prima si snoda attraverso l'accertamento dei volumi e della distribuzione geografica del grano duro, materia prima per la produzione della pasta, e dei corrispondenti flussi commerciali che esso attiva. Tale analisi risulta approfondita sui piani storico e geografico per il nostro Paese, che vanta il primato in ambito europeo per superfici investite e produzioni conseguite.

Vengono prese, successivamente, in esame la consistenza, la

localizzazione e le caratteristiche strutturali dell'industria molitoria, che rappresenta un passaggio obbligato per la trasformazione del grano duro in semola, ai fini di rendere possibile il processo di pastificazione; in particolare sono messe in evidenza le peculiarità del comparto con riferimento al Mezzogiorno d'Italia, dove risulta localizzata la gran parte dei molini per la macinazione del grano duro.

La fase successiva risulta imperniata sull'analisi delle imprese pastarie prima a livello europeo e poi a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle aree meridionali del Paese. Di tale comparto del sistema agroalimentare sono esaminati consistenza, addetti, volumi di produzione ed altre interessanti informazioni strutturali ed organizzative. Ovviamente, l'esame risulta più approfondito ed articolato per l'industria pastaria italiana, in rapporto alla disponibilità di fonti di documentazione ed alle acquisizioni dirette presso la compagine industriale.

L'ultima parte del lavoro contiene l'analisi strutturale, organizzativa e di mercato di un campione di imprese siciliane, che risultano rappresentative dell'industria pastaria del Mezzogiorno d'Italia, dove, a seguito delle evoluzioni intervenute negli ultimi anni, si localizzano prevalentemente imprese di dimensioni ridotte rispetto a quelle dislocate in altre aree del Paese.

Le risultanze acquisite con l'indagine diretta, proprio perché la struttura delle imprese siciliane risulta simile a quella di altre regioni meridionali, assumono, di conseguenza, grande significato, in quanto possono ritenersi utili per interpretare la realtà organizzativa e gestionale delle imprese del comparto, localizzate in una vasta area del territorio italiano.